

Infine l'attività istituzionale dell'Ente ha garantito, come sempre, le annuali rilevazioni relative alle produzioni nazionali di Danza, di Prosa e di Teatro per l'Infanzia e la Gioventù, nonché la realizzazione dei relativi cataloghi che vengono messi a disposizione dei soggetti pubblici e privati che operano professionalmente nei settori di riferimento.

#### **A) Teatri direttamente gestiti**

Nell'anno 2006 i quattro teatri direttamente gestiti dall'Ente nelle città di Roma, Firenze e Bologna sono stati programmati con un'offerta di spettacoli in abbonamento che ha comportato la seguente attività:

	<b>n. compagnie</b>	<b>n. recite</b>	<b>n. spettatori</b>	<b>incassi</b>
Teatro Quirino (Rm)	13	194	86.372	1.409.936
Teatro Valle (Rm)	21	191	60.691	314.056
Teatro della Pergola (Fi)	25	142	96.504	1.352.064
Teatro Duse (Bo)	33	149	81.471	874.278

Per gli spettacoli in abbonamento l'Ente ha praticato con le compagnie contratti a percentuale sugli incassi.

Accanto ai cartelloni in abbonamento i teatri gestiti hanno ospitato un fitto programma di attività culturali ed eventi multidisciplinari, con accesso gratuito, allo scopo di promuovere la cultura teatrale presso il grande pubblico e conquistare nuove fasce di spettatori.

#### **B) Attività di promozione del teatro nella Capitale**

La collaborazione ampia ed articolata tra ETI e Comune di Roma fa riferimento a due assessorati: Assessorato alla Cultura e Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche.

Le attività realizzate in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura sono regolate da due protocolli d'intesa :

- o uno siglato nel dicembre 2004 con validità biennale 2005 - 2006 e finalizzato alla promozione delle attività teatrali nella città di Roma, che

regola la partecipazione dell'Ente ai programmi della Casa dei Teatri, del palcoscenico estivo di Villa Pamphili e della Notte Bianca;

- o un secondo protocollo siglato il 09/11/2005 che regola l'affidamento all'Ente della gestione del Teatro Tor Bella Monaca con relativa partecipazione alla sua programmazione.

Presso "La casa dei Teatri" nel 2006 l'ETI ha partecipato alla realizzazione di due mostre dedicate rispettivamente al grande comico Ettore Petrolini e allo scenografo e costumista Lele Luzzati.

Per il palcoscenico estivo di Villa Pamphili l'ETI ha realizzato e gestito l'allestimento di strutture di accoglienza del pubblico, palco e platea per un palcoscenico estivo che ha programmato 4 rassegne: "Lucciole e lanterne" (6 giornate di spettacolo ed attività formative per bambini), "I concerti del parco" (10 appuntamenti con la musica), "Invito alla Danza" (8 spettacoli per complessive 12 giornate), e infine "Notturmi Teatrali" (rassegna di 4 spettacoli di prosa per complessive 8 recite).

In occasione della Notte Bianca 2006, l'Ente ha rinnovato la sua collaborazione con il Comune di Roma realizzando attività di spettacolo in quattro diversi spazi:

- al Teatro Valle, un concerto di musica barocca eseguito da musicisti dell'Accademia di Santa Cecilia;
- nelle sale del museo di Palazzo Altemps, un ciclo di letture-spettacolo dedicate a Becket con la regia di Giancarlo Sepe, nel centenario della nascita del drammaturgo irlandese;
- a Villa Pamphili - Casa dei teatri, spettacoli dedicati ai bambini;
- presso il Teatro Tor Bella Monaca, spettacoli a ciclo continuo nelle due sale e nell'arena esterna, prosa, musica, favole per bambini narrate da attori.

Al Teatro Tor Bella Monaca l'ETI ha assicurato, con la sua gestione e con la partecipazione alla commissione artistica che decideva della programmazione nel 2006, 48 spettacoli, per complessive 117 recite, che hanno visto la partecipazione di 27.272 spettatori.

Le attività in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Roma sono realizzate dal CTE - Centro Teatro Educazione dell'ETI che fornisce le competenze specifiche, la curatela e il

personale specializzato per la realizzazione, mentre l'Assessorato ne sostiene interamente i costi con un apposito finanziamento all'Ente.

Nel 2006 il CTE ha realizzato la quarta edizione del progetto "Fare e vedere: educazione teatrale nella Scuola dell'Infanzia" rivolto alla formazione dei mediatori, scolastici e teatrali, al fine di garantire al giovane pubblico in età scolare l'educazione alla visione di spettacoli dal vivo, sviluppando la seguente attività:

93 scuole romane partecipanti al progetto,

28 spettacoli per complessive 177 recite di teatro per l'infanzia,

815 insegnanti partecipanti ai corsi di formazione,

9.148 bambini coinvolti nella didattica della visione.

Nell'ambito della collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Educative e Scolastiche del Comune di Roma il CTE ha anche realizzato la pubblicazione "Città come scuola", catalogo di tutti gli spettacoli e i laboratori realizzati da teatri e compagnie di Roma specializzati in teatro per l'infanzia; strumento indispensabile per le scuole che scelgono di introdurre l'educazione al teatro nella loro offerta formativa.

### **C) Sistema metropolitano fiorentino**

Il Teatro della Pergola negli ultimi anni si è caratterizzato non solo per l'offerta di una programmazione di spettacoli integrati da attività culturali collaterali ma anche come punto di riferimento del sistema teatrale della città attraverso l'attuazione di due protocolli d'intesa siglati l'uno con il Comune di Firenze, l'altro con l'Università di Firenze.

Nell'ambito del protocollo con il Comune di Firenze l'ETI, in stretta connessione con il Teatro della Pergola, allo scopo di valorizzare le strutture teatrali di maggior interesse nei settori della creazione contemporanea della danza e del teatro dell'infanzia, ha realizzato le seguenti attività:

- Programmazione di spettacoli al Teatro Goldoni;
- Progetto "Cantieri Goldonetta", in collaborazione con la compagnia di danza Virgilio Sieni che gestisce gli spazi del CanGo, con spettacoli di danza, proiezioni video e percorsi formativi per danzatori;
- Progetto "Teatro e Università" in collaborazione con la compagnia Elsinor che gestisce gli spazi del Teatro Cantiere Florida, articolato in tre sezioni:

un laboratorio su testi di W. Shakespeare per studenti universitari, una giornata di studio dedicata al monitoraggio dei rapporti tra Teatro e Università con la partecipazione di docenti universitari e lo spettacolo "Alice nelle Città" con giovani attori selezionati nel corso di un laboratorio;

- Progetto "Firenze ragazzi a teatro", rassegna di teatro per l'infanzia e la gioventù in collaborazione con Teatro di Rifredi e Cantiere Florida, operatori specializzati nell'offerta di spettacoli destinati al giovane pubblico nel territorio fiorentino;
- Progetto "Vedere l'invisibile", rassegna dedicata al teatro di Innovazione in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo;
- Progetto "Canti danteschi", recital di testi tratti dalla Divina Commedia, a cura di Roberto Benigni, realizzato a Firenze con un notevole impatto sul pubblico cittadino e nazionale;

Tra le attività afferenti al territorio fiorentino e strettamente legato al Teatro della Pergola che vanno oltre la programmazione di spettacoli in abbonamento, va segnalato l'attività della Biblioteca Spadoni istituita presso La Pergola.

#### **D) Progetti Nazionali di promozione del Teatro nei territori**

La tradizionale attività di sostegno dell'Ente alla programmazione di spettacoli decentrata nei territori, in partnership con gli operatori locali di riferimento, ha subito negli ultimi anni progressive modificazioni delle modalità di intervento in ragione di una doppia causa: da una parte le modifiche delle regole dettate dal MiBAC all'ETI nell'apposito articolo del Decreto Ministeriale che regola le erogazioni del FUS per le attività di prosa; e dall'altra la progressiva flessione delle risorse destinabili alle attività nazionali (diverse dalla gestione dei quattro teatri).

In particolare si evidenzia che il Regolamento Ministeriale che disciplina i finanziamenti FUS esclude per l'Ente la possibilità di praticare contratti a cachet per gli spettacoli, anche se in decentramento.

L'abbandono di questa modalità tradizionalmente utilizzata dall'Ente ha pertanto determinato il ricorso alla modalità dell'erogazione di contributi agli operatori territoriali di riferimento per ciascun settore di intervento (circuiti, ragazzi, ricerca).

Nel 2006 un'ulteriore significativa flessione delle risorse disponibili per l'attività di promozione nazionale, dopo la progressiva erosione degli ultimi anni, ha determinato un ulteriore cambiamento nelle modalità di intervento almeno per quanto riguarda i settori del Teatro di Innovazione comunemente detto di Ricerca e del Teatro per l'Infanzia e la Gioventù comunemente detto Teatro Ragazzi, per i quali l'esiguità dello stanziamento ha suggerito di abbandonare il metodo del contributo "a pioggia" per convogliare più efficacemente le risorse sul co-finanziamento di un numero limitato di progetti selezionati, sulla base di criteri predefiniti con apposite delibere, tra quelli presentati dagli organismi specifici di settore riconosciuti come tali dal MiBAC.

In questo quadro si evidenzia che le modalità operative connesse all'intervento sono state definite quasi a chiusura dell'esercizio e che l'intervento complessivo per i diversi settori è ammontato nel 2006 a € 550.000,00 (incluso negli impegni del capitolo "Attività di Promozione nei Territori") a fronte dell'importo di circa € 1.000.000,00 del 2005 (€ 999.752,30 quale importo degli impegni definitivi 2005 dei capitoli "Trasferimenti passivi per interventi di promozione Ricerca e Ragazzi" e "Trasferimenti passivi per interventi di programmazione").

In considerazione della tempistica con la quale sono state adottate le delibere di riferimento (dicembre 2006, *cf. infra*) nel Bilancio dell'Ente l'intervento di promozione sui territori è stato classificato nella categoria delle "Spese per attività istituzionale", a differenza del precedente esercizio che ne ha visto la classificazione nella categoria "Trasferimenti passivi". Pertanto la flessione evidenziata nella categoria "Trasferimenti passivi" necessita di una duplice valutazione: da un lato corrisponde ad una effettiva flessione di risorse destinate all'intervento di promozione sui territori, dall'altro a una mera diversità nella rappresentazione delle poste nel Bilancio dell'Ente.

I progetti afferenti ai tre settori di intervento: circuiti, ricerca e ragazzi hanno prodotto complessivamente attività teatrali in 16 diverse Regioni.

#### **D1) Circuiti**

Solo per gli Organismi Regionali di Promozione e Formazione del Pubblico riconosciuti come tali dal MiBAC e detti comunemente Circuiti, si è proceduto come negli anni precedenti all'assegnazione di contributi.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 519 del 22/12/2006 sono stati individuati i criteri di assegnazione dei contributi e lo stanziamento dei fondi pari a € 250.000,00.

L'intervento dell'ETI è stato orientato al sostegno alla programmazione in funzione della qualità, della quantità e della diffusione sul territorio della programmazione di spettacoli, con particolare riferimento all'incidenza del numero di spettacoli prodotti da compagnie non residenti nella regione in cui opera il circuito, del riequilibrio a favore dei circuiti operanti in regioni riconosciute come obiettivo 1 dalla UE, della presenza di spettacoli di autore italiano contemporaneo, nonché di spettacoli caratterizzati da linguaggi scenici di innovazione e di iniziative collaterali mirate al coinvolgimento di nuove fasce di pubblico.

Sulla base di tali criteri sono stati erogati contributi a 11 circuiti operanti in 11 Regioni a fronte della programmazione di 453 spettacoli per complessive 1.351 recite realizzate in 247 diversi comuni, con una partecipazione di 319.792 spettatori.

## **D2) Teatro d'innovazione e Teatro per l'infanzia e la gioventù**

Per la promozione di tali settori nel bilancio 2006 dell'Ente sono stati stanziati rispettivamente € 170.000,00 e € 130.000,00.

L'ETI ha rivolto con apposita lettera un invito a presentare progetti di rilevanza nazionale ai 16 Teatri Stabili di innovazione per la ricerca e ai 21 Teatri Stabili di innovazione per l'Infanzia e la Gioventù riconosciuti come tali dal MiBAC.

I criteri per la selezione di uno o più progetti per ciascuno dei due settori di intervento: Teatro di Ricerca e Teatro Ragazzi, sono stati individuati con apposita delibera con riferimento alla:

- o qualità complessiva del progetto;
- o dimensione interregionale e intersettoriale;
- o estensione del progetto ad aree del Paese meno servite;
- o valorizzazione di nuove leve autorali ed attoriali;
- o orientamento (per i progetti del Teatro per l'infanzia e la gioventù) alle fasce più basse di età nei confronti delle quali si nota una rarefazione delle iniziative.

Sono pervenuti all'Ente 9 progetti di Teatro di Ricerca e 9 di Teatro Ragazzi; tra questi sono stati selezionati sulla base dei criteri su elencati e cofinanziati:

- o 5 progetti di Teatro di Ricerca svolti in 10 Regioni con il coinvolgimento di 16 strutture teatrali territoriali;
- o 4 progetti di Teatro Ragazzi svolti in 10 Regioni con il coinvolgimento di 12 strutture teatrali territoriali.

### **D3) Altre iniziative**

Nel quadro del sostegno alle iniziative artistiche di rilievo nazionale realizzate anche in luoghi e città diversi da quelli sede dei propri teatri, l'Ente ha partecipato ad alcune manifestazioni di rilievo nazionale svolte nel 2006, fra le quali:

- il Festival 'Drodesera centralfies', uno dei maggiori appuntamenti nazionali per il Teatro di innovazione che ha assicurato una qualificata proposta di teatro e danza;
- il Carnevale di Venezia, per il quale l'Ente ha cofinanziato in partenariato con la Biennale di Venezia le attività svolte in occasione del bicentenario della morte di Carlo Gozzi.

### **E) Centro Teatro Educazione**

Il Centro Teatro Educazione, finalizzato a "valorizzare l'educazione al teatro come una componente significativa della formazione dei giovani", nasce all'ETI nel 1995 in seguito alla firma del Protocollo d'Intesa con il Ministero della Pubblica Istruzione e il Dipartimento dello Spettacolo.

A distanza di 10 anni le attività afferenti al Centro Teatro Educazione sono notevolmente cresciute ed hanno portato nel 2006 al rinnovo del protocollo d'intesa tra ETI, Ministero della Pubblica Istruzione, Ministero dei beni e delle Attività Culturali e l'Associazione Agita.

Oltre alle attività in collaborazione con il Comune di Roma sopra ricordate, nel 2006 il CTE ha varato un nuovo progetto denominato Teatri in visita realizzato in collaborazione con il Ministero della Salute e con il circuito regionale del Lazio ATCL. Il progetto intende sperimentare un modello di utilizzazione del teatro nell'ambito delle strutture sanitarie che ospitano bambini, con la finalità di creare

occasioni ludiche ed espressive che, portando il piccolo paziente a vivere la permanenza in ospedale con maggiore serenità, contribuiscano alla sua guarigione. Nella prima annualità il progetto si è svolto in via sperimentale all'interno dell'Ospedale Bambin Gesù di Roma.

Infine sempre nel 2006 il CTE ha proseguito la propria attività di formazione permanente per i mediatori culturali che operano tra teatro e scuola nelle città di Roma e Firenze con appuntamenti fissi settimanali.

La "Saletta", presso la sede di via Morgagni a Roma, e l'"Aula Pergola", presso il Teatro della Pergola a Firenze, hanno funzionato quali spazi permanenti e qualificati di discussione e confronto intorno ai temi fondamentali dell'educazione al teatro, per tutti coloro che a vario titolo sono interessati al rapporto Teatro-Educazione: insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, teatranti che fanno spettacoli per o con bambini e ragazzi, animatori, operatori culturali, spettatori appassionati.

## **F) Attività Internazionale**

### **Relazioni Esterne: Premi Olimpici e Comunicazione**

Il piano triennale 2005/2008 aveva individuato nella valorizzazione del teatro italiano in alcune aree e capitali europee un asse portante della attività istituzionale di promozione internazionale; in tal senso il 2006 è stato un anno di passaggio che ha proseguito e consolidato progetti già avviati l'anno precedente sostenendo, contemporaneamente, altre esperienze in nuove aree geografiche.

Per le diverse iniziative l'ETI si è avvalso di forme di collaborazione con istituzioni italiane e soggetti stranieri, allo scopo di diffondere la conoscenza del teatro italiano all'estero, attraverso volontà e scelte condivise con i partner e da questi sostenute, sia sotto il profilo promozionale, che sotto quello di una partecipazione ai costi in loco dell'iniziativa.

La formula del partenariato, insieme alla partecipazione alla rete IRIS ha rappresentato inoltre una modalità di azione che ha favorito l'accREDITAMENTO dell'Ente presso gli operatori stranieri, da questi sempre più identificato come organismo di riferimento per reperire informazioni ed orientamenti sul teatro e sulla danza italiani.



Seppure la sostanziale riduzione degli stanziamenti di bilancio (da euro 1.031.750 nel 2005 ad euro 377.803 nel 2006) non ha consentito di estendere l'impegno promozionale in altri Paesi di recente ingresso comunitario, come inizialmente era previsto, è stato tuttavia avviato un primo nuovo intervento nella Repubblica Ceca, mentre la seconda annualità del Festival del Teatro Italiano a Berlino ha sviluppato la permeabilità della città all'iniziativa ed ha approfondito la qualità delle relazioni di partenariato con i teatri tedeschi, anche come premessa di collaborazioni a carattere creativo con artisti e formazioni italiane.

La suddetta flessione è stata determinata da un chiaro cambiamento di strategia adottato dal Consiglio di Amministrazione in merito ai progetti internazionali, con l'obiettivo di privilegiare gli interventi di promozione del teatro italiano all'estero rispetto alle ospitalità di spettacoli internazionali presso i teatri gestiti.

Il Bilancio 2006, risente di tale cambiamento; la situazione degli impegni definitivi 2005 e 2006 evidenzia tale scelta programmatica:

(euro)

<b>attività internazionale</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>Diff. %</b>
Percorsi internazionali 2005/2006	451.750,00	154.128,46	-65,9
Progetto di promozione del teatro italiano a Berlino	320.000,00	199.675,00	-37,6
Progetto di promozione del teatro italiano a Praga	10.000,00	24.000,00	140
Progetto Odin Teatret a Gallipoli	250.000,00	0	-
<b>Totale uscite</b>	<b>1.031.750,00</b>	<b>377.083,46</b>	<b>-63,5</b>

Per quanto concerne invece la consueta ospitalità di spettacoli stranieri nella programmazione dei teatri dell'ETI, la presenza di tali produzioni nella seconda parte della stagione 2005/2006 ha inciso sul bilancio dell'anno oggetto di esame in quota parte, mentre l'avvio della nuova stagione 2006/2007 non ha potuto vedere ulteriori ospitalità, sia per i motivi già precisati (budget e priorità individuate) sia per la scelta del Consiglio di Amministrazione di destinare alla ospitalità di spettacoli di danza di livello internazionale uno specifico intervento con caratteristiche peculiari per entità e rilevanza "storica" dei coreografi invitati.

Nell'ambito delle altre iniziative (come la Notte Bianca con presenze di artisti stranieri), ma in particolare nella programmazione del Teatro di Tor Bella Monaca, l'ETI ha comunque contribuito alla realizzazione di una significativa

finestra internazionale, ospitando nel teatro l'ultima creazione del Maestro Peter Brook "Swanzi Banzi è morto", uno spettacolo che ha avuto la natura di un vero e proprio evento, considerando il contesto inedito nel quale è stato rappresentato anche in rapporto alle tematiche attuali che lo spettacolo esprime.

## **G) IL TEATRO E LA DANZA ITALIANA NELLE CAPITALI D'EUROPA**

### **G1) Berlino 2006**

Dopo il progetto realizzato lo scorso anno, l'Ente Teatrale Italiano ha promosso la seconda edizione di Theater-Teatro Festival del Teatro Italiano a Berlino, dando seguito ad un impegno condiviso con l'Istituto Italiano di Cultura e destinato ad alimentare lo scambio culturale ed artistico tra i due paesi.

Questo secondo appuntamento ha potuto contare su un rinnovato apprezzamento del teatro e della danza italiani nella capitale tedesca, confermato dall'invito della compagnia Lombardi Tiezzi al Festival Brecht del Berliner Ensemble e dal futuro progetto di una collaborazione artistica tra la Sophiensaele ed il Teatro Clandestino, compagnia ospite della rassegna dello scorso anno.

Il Festival 2006, programmato dal 30 ottobre al 18 novembre ha coinvolto sei teatri cittadini, presentando un totale di quattordici rappresentazioni.

### **G2) Praga 2006**

Nell'ottica di una strategia di sviluppo delle relazioni con i paesi dell'Europa dell'Est e di recente ingresso comunitario, l'ETI - insieme all'Istituto Italiano di Cultura a Praga - ha avviato nel 2006 un progetto di promozione del teatro e della danza italiana che verrà sviluppato nell'arco del 2007, attraverso la collaborazione con strutture teatrali e festival della Repubblica Ceca.

Lo storico Festival delle Regioni d'Europa di Hradek Králové, dedicato in particolare al teatro per l'infanzia e la gioventù, ha offerto per la prima volta ospitalità a due diverse produzioni italiane: lo spettacolo "Il gran duello di Orlando e Rinaldo per amore della bella Angelica" di Mimmo Cuticchio, e "Il giardino giapponese" del Teatro di Piazza e d'Occasione.

Con due forme espressive molto distanti tra loro, ma entrambe capaci di superare i limiti della lingua (la grande tradizione dei pupi siciliani e una drammaturgia basata sui nuovi linguaggi digitali) l'Italia ha partecipato ad un Festival che costituisce per gli operatori della Repubblica Ceca una occasione di aggiornamento internazionale, non mancando di coinvolgere centinaia di spettatori.

### **G3) Thierry Salmon III edizione**

Il Progetto Thierry Salmon, è il corso di formazione teatrale avanzata per giovani attori di età compresa fra i ventiquattro e i trentadue anni, promosso da cinque Paesi europei - Belgio, Francia, Italia, Portogallo e Spagna - e sostenuto dalla Comunità Europea. L'obiettivo è quello di mettere in relazione tra loro un numero selezionato di giovani attori formati nelle accademie d'arte drammatica e nelle scuole di teatro d'Europa e già attivi come professionisti, e tra questi rinomati registi della scena internazionale, per dare vita a un'esperienza di lavoro fortemente finalizzata al confronto e allo scambio di competenze sui metodi e le pratiche di messa in scena, partendo da testi, lingue e linguaggi artistici differenti, nel corso di atelier a carattere itinerante della durata di quasi due mesi.

Intitolato alla memoria del regista belga Thierry Salmon, il Progetto prosegue con una formula potenziata l'esperienza pedagogica dell' Ecole des Maîtres, il corso internazionale di perfezionamento teatrale avviato nel 1990 fra Italia, Francia e Belgio.

Dal triennio 2004-2006, il Progetto Thierry Salmon è inserito nell'ambito del Programma Cultura 2000 della Comunità Europea e l'ETI concorre in quota parte assieme ad altri organismi e partner italiani e stranieri.

Hanno guidato la terza edizione del Progetto Thierry Salmon i registi Antonio Latella e Pippo Delbono, conducendo due atelier paralleli, ma indipendenti e contemporanei, ai quali hanno partecipato trenta allievi. Alla conclusione degli stage è stato presentato al pubblico il risultato del lavoro svolto, con dimostrazioni sceniche o prove aperte, affiancate da giornate di discussione e confronto.

L'atelier di Pippo Delbono dal titolo "La danza del corpo e delle parole" ha avuto come sede di lavoro Fagagna per l'Italia e Liegi per il Belgio. Antonio Latella ha condotto invece il suo corso a Saragozza in Spagna, scegliendo come fonte drammaturgica il "Pericle" di Shakespeare.

**G4) Iris**

Iris è un' associazione dedicata alla promozione delle arti contemporanee nello spazio Sud Europeo, cui appartengono operatori di Francia, Italia, Spagna, Portogallo, e ha la missione di promuovere gli scambi tra progetti artistici ed operatori di questi quattro paesi.

L'ETI sostiene ed affianca, accanto ad altre analoghe istituzioni nazionali e straniere, l'Associazione IRIS, partecipando alle sue iniziative, che attengono in particolare alla circolazione delle informazioni e delle persone, alla realizzazione di appuntamenti di riflessione, agli aspetti connessi alla trasmissione inter-generazionale, alla condivisione dei saperi e delle competenze.

**H) Tersicore e la danza nei teatri di Firenze e Bologna**

L'iniziativa è nata con l'obiettivo di offrire per la prima volta alla città di Roma una programmazione non episodica, ma diluita nell'arco di una stagione, interamente dedicata alla grande danza con spettacoli firmati ed interpretati da prestigiosi nomi della coreografia contemporanea italiana e straniera.

Gli spettacoli sono presentati nella capitale in partenariato con l'Associazione I Borghi nel quadro della rassegna Tersicore, realizzata negli spazi dell'Auditorium Conciliazione e del Teatro Valle, mentre i teatri dell'ETI della Pergola a Firenze e Duse a Bologna, hanno ospitato in replica o in prima nazionale le coreografie firmate dai maestri stranieri.

Il cartellone dell'intera rassegna ha affiancato maestri di fama internazionale che hanno creato una scuola ed a cui si sono ispirati generazioni di ballerini, come la Carolyn Carlson - ospite con due nuove creazioni - e Alvin Nikolais, cui la storica compagnia da lui fondata rende omaggio, riproponendo le più importanti coreografie del suo repertorio ad altre espressioni più recenti firmate da artisti italiani riconosciuti ed apprezzati all'estero: Monica Casadei con una ricerca coreografica alimentata dall'esperienza del viaggio e Mauro Bigonzetti in uno spettacolo che, a partire dal racconto coreografico di Igor Strawinsky "L'Uccello di fuoco", crea coreografie interagendo con il teatro d'ombre del Teatro GiocoVita.

**I) Promozione, media, informazione**

L'esigenza di potenziare gli aspetti di comunicazione e di marketing relativi all'attività dell'Ente ed a quella dei teatri direttamente gestiti nel corso del 2006 ha orientato azioni utili a veicolare l'immagine dell'Ente con maggiore efficacia e capillarità, soprattutto attraverso l'adozione di specifiche professionalità e di nuove tecnologie informatiche.

In particolare:

- a) sono state predisposte azioni supplementari di marketing con particolare riferimento al territorio fiorentino per elaborare nuove strategie di promozione nel contesto dell'offerta culturale ed artistica della città, con l'affidamento di un incarico che ha previsto anche un'attività di studio e di analisi specifica;
- b) è stato individuato un addetto alle relazioni pubbliche del Presidente per sviluppare la comunicazione degli organi istituzionali dell'Ente presso i media, consolidandone l'immagine quale organismo strategico nazionale nel quadro delle politiche culturali di sistema, avviando così contatti utili all'apertura di collaborazioni ed alla ricerca di partenariati, anche economici;
- c) è stata potenziata l'attività di comunicazione on line dell'Eti e dei teatri direttamente gestiti, intesa come miglioramento ed ottimizzazione dei servizi al pubblico e come leva di marketing, attraverso strumenti innovativi, adeguati agli standard più avanzati con l'obiettivo di offrire una fonte integrata di informazioni tanto commerciali quanto culturali.

**L) Premi Olimpici del Teatro**

Il Premio ETI Gli Olimpici del Teatro - giunto nel 2006 alla IV edizione - è stato istituito dall'ETI e dal Teatro Stabile del Veneto "Carlo Goldoni" per creare un appuntamento annuale di prestigio e forza comunicativa per il teatro italiano.

Il Premio si ispira ad illustri esempi stranieri - i TONY AWARDS americani, i MOLIERES francesi - sia nell'intento di riunire il meglio dei generi teatrali, sia nella formula della doppia votazione.

Gli Olimpici, che premiano il meglio del teatro italiano, si strutturano in due momenti principali, a giugno con la serata delle nomination, quando le candidature vengono discusse pubblicamente, davanti ad una platea di spettatori, giornalisti ed

addetti ai lavori, e poi a settembre con la scelta definitiva dei vincitori, affidata ad un campione rappresentativo della comunità artistica italiana, i cui nomi vengono comunicati solo in occasione della Serata di Premiazione che si svolge annualmente nella cornice del Teatro Olimpico di Vicenza.

### 13. Considerazioni conclusive

L'ordinamento legislativo e statutario dell'Ente Teatrale Italiano non è stato interessato da particolari innovazioni.

Permane, pertanto, la qualificazione di ente pubblico non economico avente funzioni di erogatore di servizi culturali e di promozione artistica per la valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, di danza e musicali.

Le finalità istituzionali dell'Ente sono state precisate con il decreto ministeriale del 21 dicembre 2005, recante "criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività teatrali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"; nel provvedimento viene ribadito che l'Ente "ha lo scopo di promuovere l'incremento e la diffusione delle attività teatrali, soprattutto attraverso interventi per la pubblicità, la comunicazione, la promozione e la formazione del pubblico, anche a sostegno di progetti elaborati in accordo con le Regioni".

I contributi erogabili all'ETI sono, oltre quello ordinario annuale e quello a titolo di rimborso spese di viaggio e trasporto sostenute dalle compagnie per la promozione di spettacoli teatrali all'estero, altri eventuali contributi finalizzati.

Questi ultimi contributi finalizzati a particolari progetti di attività possono essere concessi per "favorire iniziative di diffusione all'estero dell'espressione artistica nazionale, la realizzazione di eventi di cultura teatrale o interdisciplinare di rilevanza internazionale, la diffusione della cultura teatrale nelle zone meno servite, l'integrazione dello spettacolo con i più moderni strumenti della comunicazione e con la televisione, la promozione di sinergie operative con i beni culturali ed il turismo".

Continua l'assenza presso l'Ente di un'apposita struttura o servizio dedicati al controllo interno di gestione, a cui supplisce, in qualche modo, il Collegio dei revisori, in aggiunta al regolare espletamento degli specifici compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Per quanto concerne l'apparato organizzativo centrale, vanno confermate le notazioni critiche sulle quali si è soffermata ripetutamente la Corte nei precedenti referti con particolare riferimento all'insoddisfacente ripartizione delle attribuzioni, competenze e responsabilità tra i soggetti investiti ai diversi livelli delle funzioni dirigenziali.

Infatti, ai dirigenti preposti ai tre uffici interni della Direzione Generale non è concretamente assicurata una sfera di competenza con effettivi poteri propri, un determinato ambito di discrezionalità e di responsabilità di ciascuno relativamente alla gestione ed ai risultati derivanti dall'impiego delle specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'ufficio cui sono preposti. Per converso, nel direttore generale finiscono per assommarsi e concentrarsi la cura di tutti gli adempimenti attuativi delle varie aree delle attività istituzionali e strumentali, nonché di preparazione, supporto ed esecuzione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Tale assetto organizzatorio ha come effetto che l'articolazione e la gestione dei bilanci appare solo formalmente rispettosa della distinzione dei documenti contabili in "decisionale" e "gestionale" imposta dal citato D.P.R. n. 97/2003, giacché la maggiore specificazione del bilancio gestionale, rispetto al decisionale, fa capo comunque ad un unico responsabile identificato nel direttore generale, senza che alcuna apprezzabile autonomia e responsabilità di tipo gestionale sia riferibile ai singoli dirigenti.

Il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ente, elaborato nel febbraio 2005, è stato approvato dal Ministero vigilante soltanto nel settembre 2007, al termine di una lunga e laboriosa revisione del testo.

I documenti di bilancio dell'esercizio 2006 sono stati redatti in modo conforme (almeno formalmente, come già osservato) alle norme ed agli schemi contenuti nel ripetuto regolamento di contabilità recato dal D.P.R. n. 97/2003, modellati anche sulle disposizioni del codice civile.

Le più significative risultanze della rendicontazione mostrano un andamento complessivamente più favorevole rispetto all'esercizio precedente, con un lieve avanzo finanziario e contenuti avanzi di amministrazione ed economico, mentre il patrimonio netto risulta in notevole aumento.

Il rendiconto finanziario di competenza è caratterizzato da un incremento complessivo delle entrate e delle spese, anche se in misura meno elevata di quella verificatasi nel 2005. Per le entrate e spese correnti vi è comunque un decremento che porta a livelli inferiori a quelli del 2004. Mentre per le operazioni in conto capitale si registra invece un forte incremento delle entrate con correlativo aumento delle spese in conto capitale, cioè gli investimenti.



In sostanza, le risultanze dell'esercizio confermano che il nucleo essenziale e portante del bilancio dell'E.T.I. è costituito dalla gestione di parte corrente, che continua a rappresentare il 46% del complesso delle entrate e il 45% delle spese, con ulteriore miglioramento, tra queste ultime, di quelle in conto capitale, rispetto alle preponderanti uscite correnti.

Tra le entrate correnti il valore preponderante (oltre l'80%) - ed in costante aumento da un esercizio all'altro - è quello assicurato dai trasferimenti complessivamente ottenuti dallo Stato, Regioni, Enti locali ed altri enti del settore pubblico con gestione privata (specialmente quelli erogati attraverso ARCUS s.p.a., che hanno compensato e superato la notevole decurtazione del contributo ordinario erogato dal Ministero per i beni e le attività culturali). Tra le entrate proprie correnti, in ulteriore contrazione è quella attinente alla vendita di beni e prestazioni di servizi (introiti dei teatri per biglietti ed abbonamenti).

Le spese correnti, in diminuzione di più del 12% rispetto al 2005, sono risultate comunque complessivamente inferiori alle entrate correnti, come già detto, sicché il saldo di parte corrente dell'esercizio resta positivo.

Il risultato di amministrazione consolida il trend positivo manifestatosi soprattutto nei due esercizi precedenti; ancora una volta la risultanza finale deriva essenzialmente dal saldo positivo originatosi durante l'esercizio tra residui attivi e residui passivi.

Tuttora positive appaiono anche le risultanze delle contabilità economica e patrimoniale, redatte, come già sottolineato, secondo la nuova normativa regolamentare recata dal D.P.R. n. 97/2003.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Mercuri", is written over a horizontal line.

PAGINA BIANCA